



Crediti deteriorati e prospettive reddituali delle banche italiane

The European House - Ambrosetti

Milano, 22 Gennaio 2018

Carmelo Barbagallo

Capo del Dipartimento Vigilanza bancaria e finanziaria - Banca d'Italia

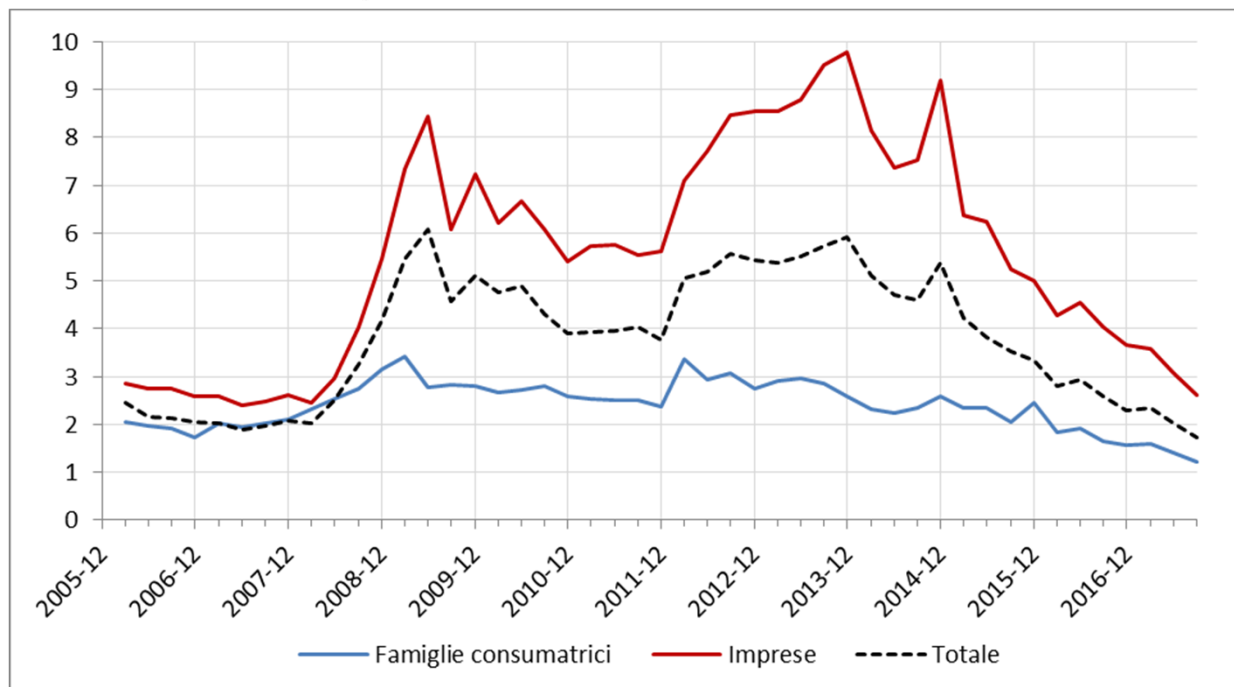
Agenda della presentazione

- NPL: evoluzione recente e prospettive
- *Cost/income ratio* e costo del rischio: le attese delle banche italiane SI
- Le prospettive per la redditività: alcune analisi di scenario
- Conclusioni

I flussi di nuovi NPL sono scesi significativamente

Tassi di deterioramento del credito

(valori percentuali; dati trimestrali annualizzati e destagionalizzati)



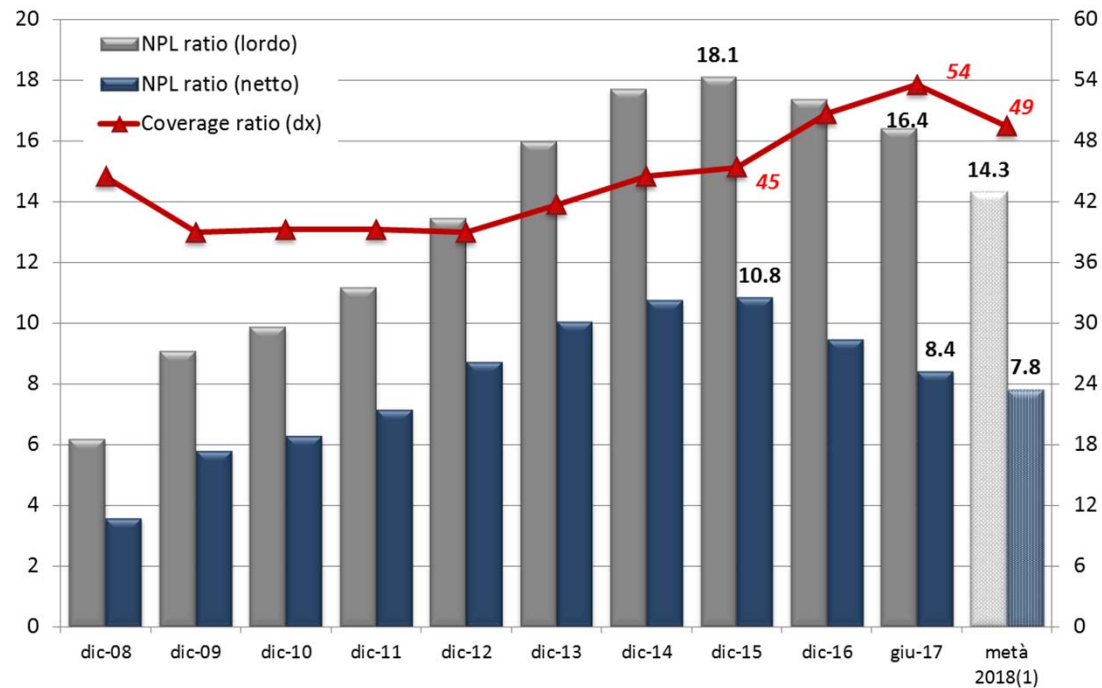
Fonte Centrale dei rischi.

- ❑ Nel terzo trimestre 2017 il flusso di nuovi crediti deteriorati è sceso all'1,7 per cento del complesso dei prestiti (1,2 per le famiglie e 2,6 per le imprese)
- ❑ Attualmente il flusso è inferiore al valore medio del periodo pre-crisi
- ❑ La ripresa economica dovrebbe determinare un'ulteriore riduzione dei flussi

La consistenza di NPL continua ridursi dal 2015

NPL ratio e tasso di copertura

(valori percentuali; medie ponderate)

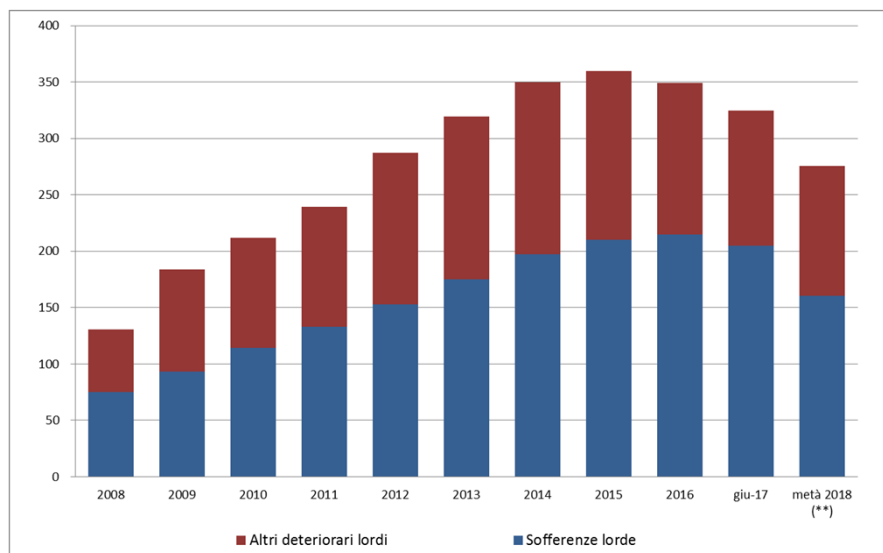


(1) Il dato atteso per la metà del 2018 è calcolato considerando il dato aggiornato a settembre 2017 per i soli gruppi bancari e tenendo conto della cessione che sarà effettuata da MPS entro la metà del 2018.

- ❑ Significativa riduzione dell'*NPL ratio* tra la fine del 2015 (picco) e giugno 2017
- ❑ Secondo i dati pubblicati nei giorni scorsi dalla Commissione europea, nel periodo giugno 2016 – giugno 2017 la riduzione dei NPL in Italia è risultata tra le più elevate (-24,6%, seconda solo al -30,4% della Slovenia)

La qualità del credito beneficia del miglioramento macroeconomico

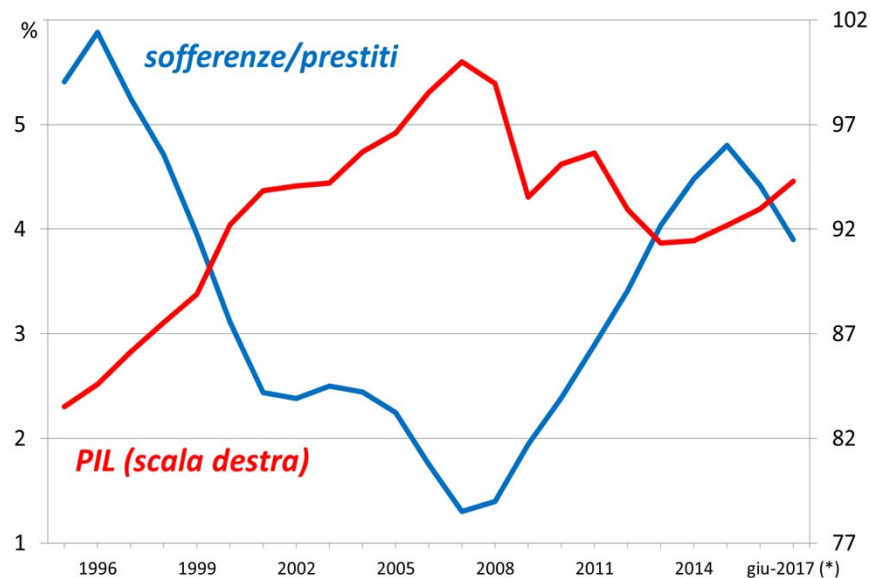
NPL stock
(miliardi di euro)



Fonte: segnalazioni di vigilanza consolidate.

(**) Il dato atteso per la metà del 2018 è calcolato considerando il dato aggiornato a settembre 2017 per i soli gruppi bancari e tenendo conto della cessione che sarà effettuata da MPS entro la metà del 2018.

Sofferenze nette/prestiti e livello del PIL
(PIL: 2007=100)



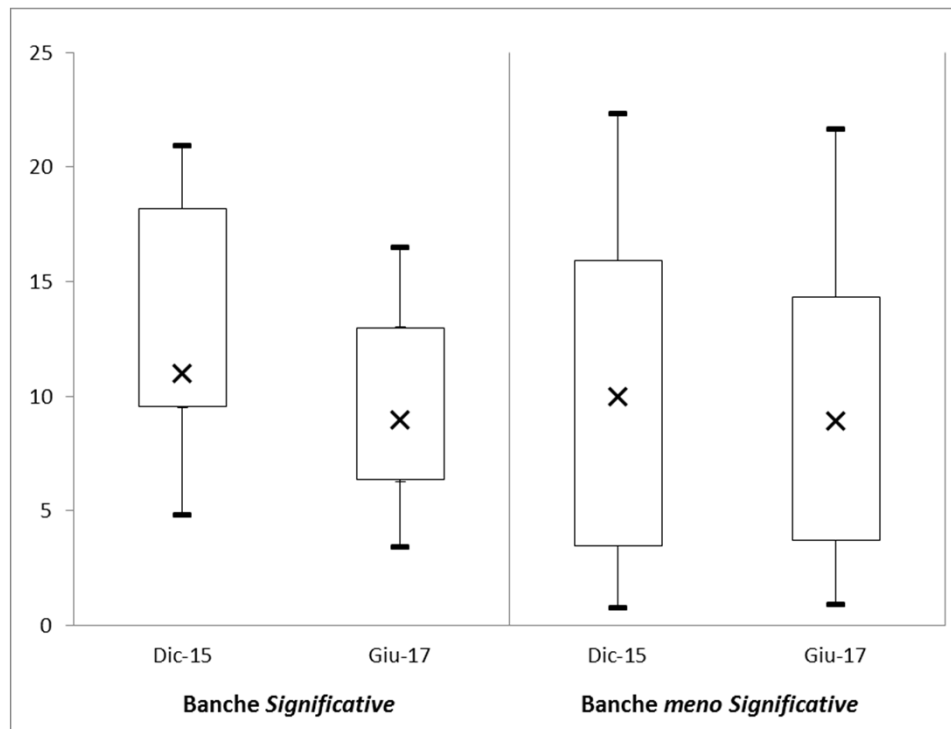
Fonte: elaborazione su dati Istat e segnalazioni di vigilanza.

(*) Valore del PIL nei primi sei mesi, annualizzato.

- ❑ Dopo il picco di 360 miliardi lordi della fine del 2015, la riduzione è stata significativa anche in valore assoluto
- ❑ La dinamica della qualità del credito è stata fortemente condizionata dall'andamento dell'economia

Livello e dispersione dell'NPL ratio si riducono (per SI e LSI)

NPL ratio netto – Distribuzione tra banche⁽¹⁾
(valori percentuali; mediana, differenza interquartile, 10[^] e 90[^] percentile)



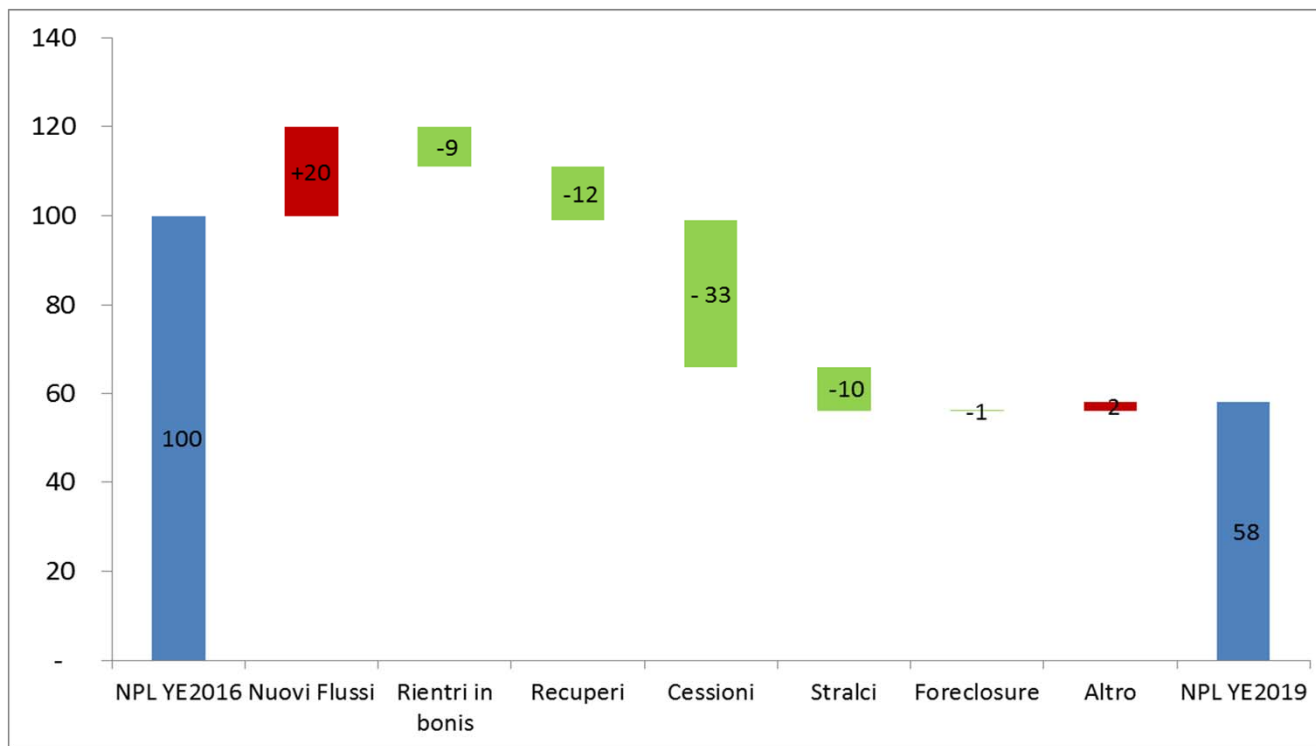
(1) Sono escluse le BCC.

- ❑ Le banche *significant* sono state particolarmente attive nella riduzione dell'NPL ratio netto...
- ❑ ... ma anche per le banche *less significant* la dispersione dell'NPL ratio si è ridotta e la distribuzione si è spostata verso il basso

Nelle attese di un campione di SI la riduzione degli NPL è rilevante

Principali leve di riduzione dello stock di crediti deteriorati

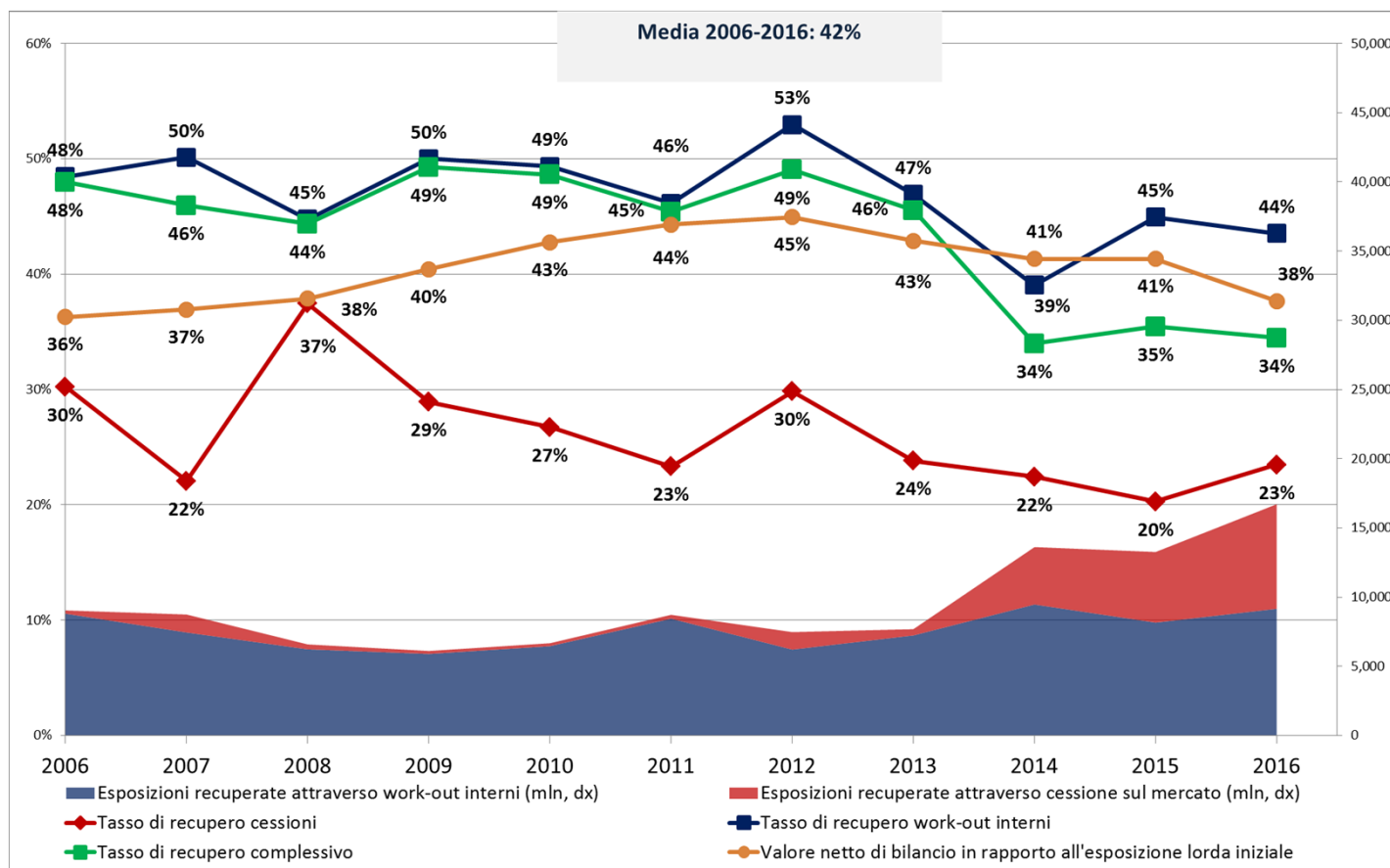
(valori percentuali; ammontare a fine 2016=100)



Fonte Elaborazioni Banca d'Italia su strategie predisposte dalle banche.

- ❑ In base ai piani di riduzione degli NPL predisposti da un campione di banche significative, nel corso del triennio 2017-2019 è attesa una riduzione del 40% circa dello stock di crediti deteriorati lordi; vi contribuirebbe un mix di leve gestionali
- ❑ Nell'ipotesi in cui una simile riduzione si osservi per il complesso del sistema bancario, alla fine del 2019 l'NPL *ratio* lordo si attesterebbe all'11,2 per cento

Sofferenze - I tassi di recupero delle posizioni chiuse via *work-out* interno sono più elevati rispetto a quelli ottenuti attraverso cessioni



Fonte Ciochetti et al., I tassi di recupero delle sofferenze, Banca d'Italia, Note di stabilità finanziaria e vigilanza, n. 7, 2017.

- ❑ Il tasso di recupero sulle sofferenze chiuse nel 2016 dalle banche italiane è risultato pari al 34%, sostanzialmente in linea con il loro valore netto contabile; i tassi di recupero registrati sulle cessioni sono inferiori a quelli ottenuti via *work-out* interno
- ❑ Nel 2017 (inclusendo anche l'operazione MPS) sono state realizzate cessioni di 8 sofferenze per oltre 50 miliardi

Misure a supporto della riduzione dei crediti deteriorati: tanto è stato fatto, ma occorre proseguire

Misure già intraprese, che hanno favorito il processo di riduzione...

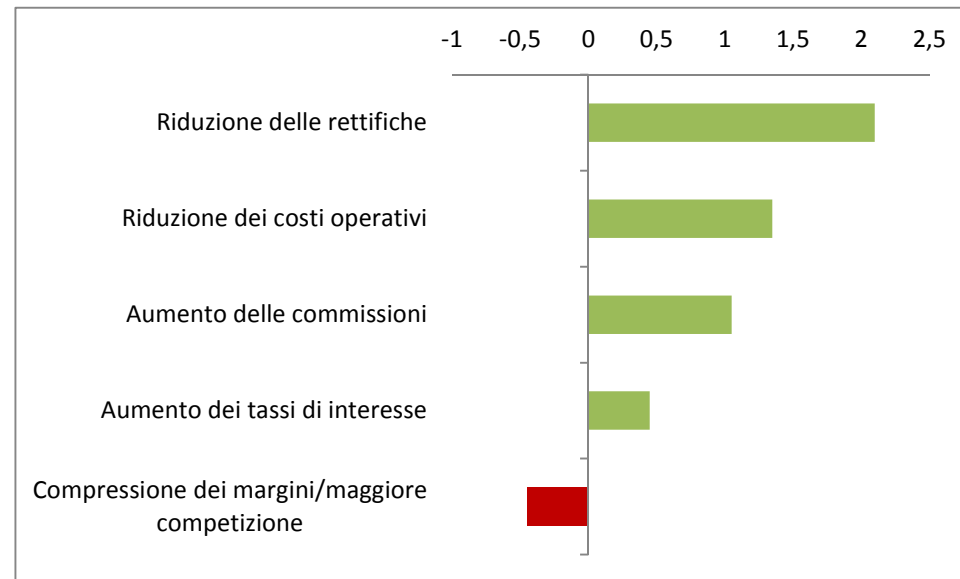
- ❑ Azione di supervisione (SREP e linee guida BCE per SI e Banca d'Italia per LSI)
- ❑ Riforme legislative (2015 e 2016) volte ad accelerare i processi di recupero
- ❑ GACS (garanzia sulla cartolarizzazione di sofferenze)
- ❑ Nuova segnalazione sulle sofferenze (Banca d'Italia)

... ma il processo deve continuare: possibili ulteriori misure

- ❑ Miglioramenti del quadro legislativo (procedure fallimentari/esecutive)
- ❑ Specializzazione ed efficienza della giustizia civile italiana
- ❑ Ulteriori azioni volte a favorire, anche in ambito europeo, lo sviluppo del mercato secondario dei prestiti deteriorati (maggiore disponibilità di informazioni, sviluppo di piattaforme di negoziazione degli attivi)
- ❑ Maggiore chiarezza sulla possibilità/fattibilità, a determinate condizioni, di ricorrere ad Asset Management Company

I *driver* della redditività futura secondo le banche SI: riduzione delle rettifiche, aumento delle commissioni

Principali driver della redditività secondo le banche italiane *significative*
(Importanza relativa del driver su scala da -3 a +3) (*)



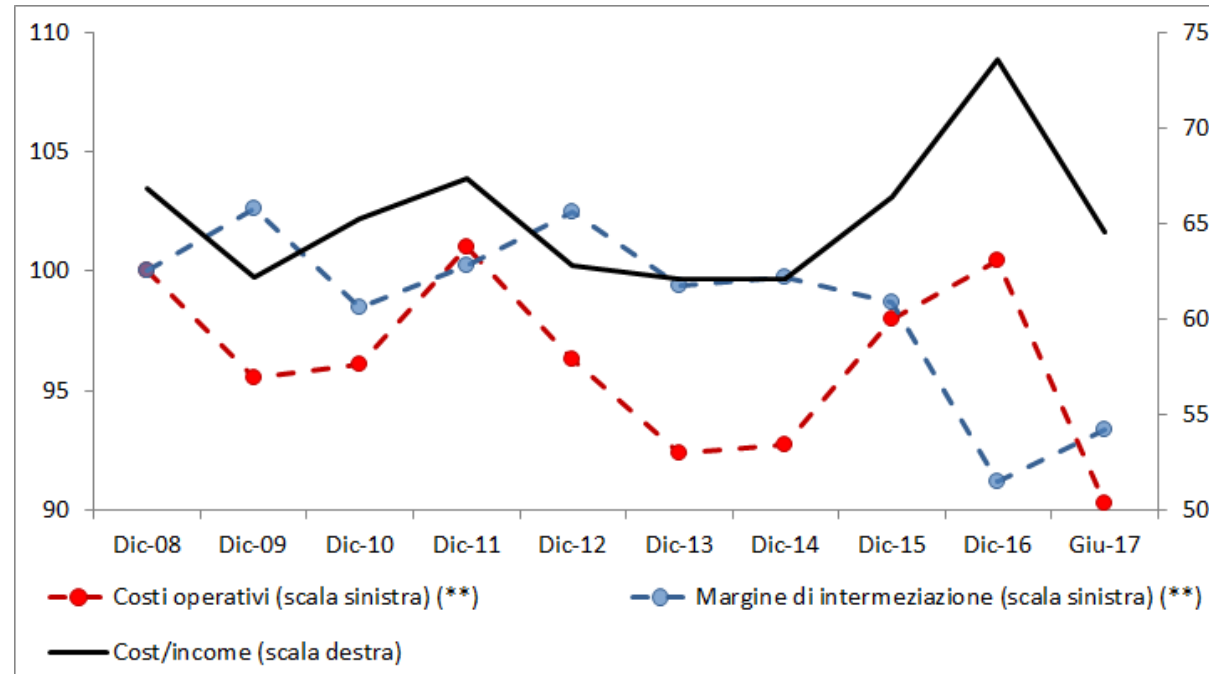
Fonte: BCE Short Term Exercise – Profitability Assessment

(*) Il segno (+/-) rappresenta l'effetto atteso sulla redditività (positivo/negativo) nel triennio 2017-2019.

- ❑ In sintesi, le banche si attendono un'evoluzione favorevole del costo del rischio e delle commissioni nette
- ❑ Tuttavia, elementi di cautela derivano da:
 - ✓ costo della raccolta in aumento (MREL)
 - ✓ incidenza sui costi degli investimenti in tecnologia e delle spese per esodi anticipati
 - ✓ pressioni derivanti dall'incremento della concorrenza più intense delle attese

Evoluzione del *cost/income ratio*: i costi si sono ridotti, ma vi è stata anche una flessione dei ricavi

Cost/income: dinamica dei costi e dei ricavi
(dati annualizzati; valori percentuali)



Fonte: Segnalazioni di vigilanza

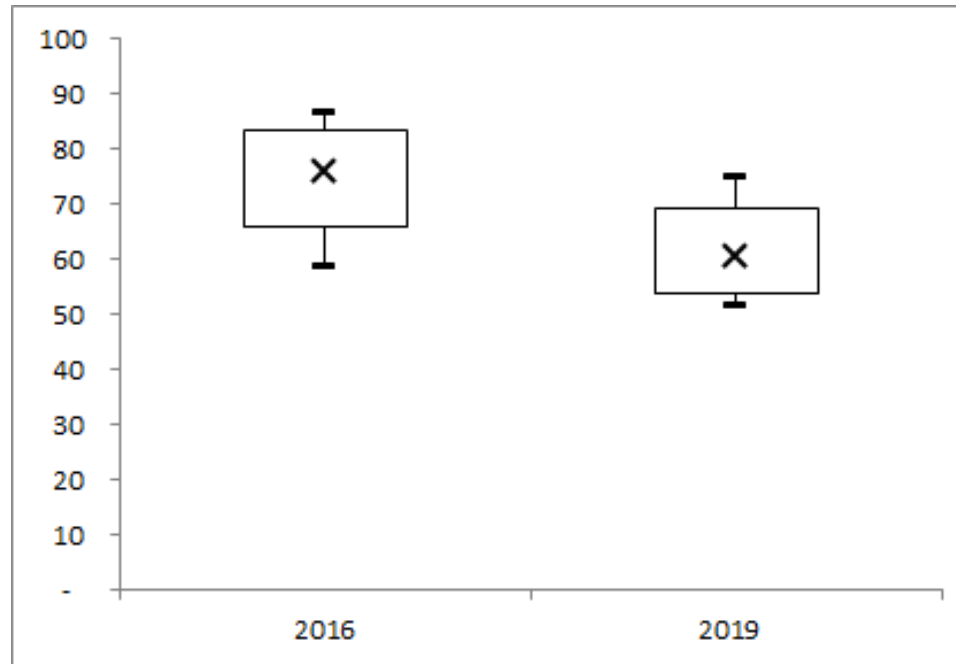
(**) Numeri indice: Dicembre 2008 = base 100

- ❑ La dinamica del *cost/income ratio* è risultata pressoché stabile (al netto di componenti straordinarie che hanno influito sul dato del 2016)
- ❑ I costi si sono ridotti, ma sull'evoluzione del *cost/income ratio* ha inciso la dinamica flettente dei ricavi a partire dal 2012

Le attese delle banche SI sul *cost/income ratio* non appaiono abbastanza ambiziose

Evoluzione attesa del *cost/income ratio* per le banche *significantive* italiane

(valori percentuali; mediana, differenza interquartile, 10[^] e 90[^] percentile)

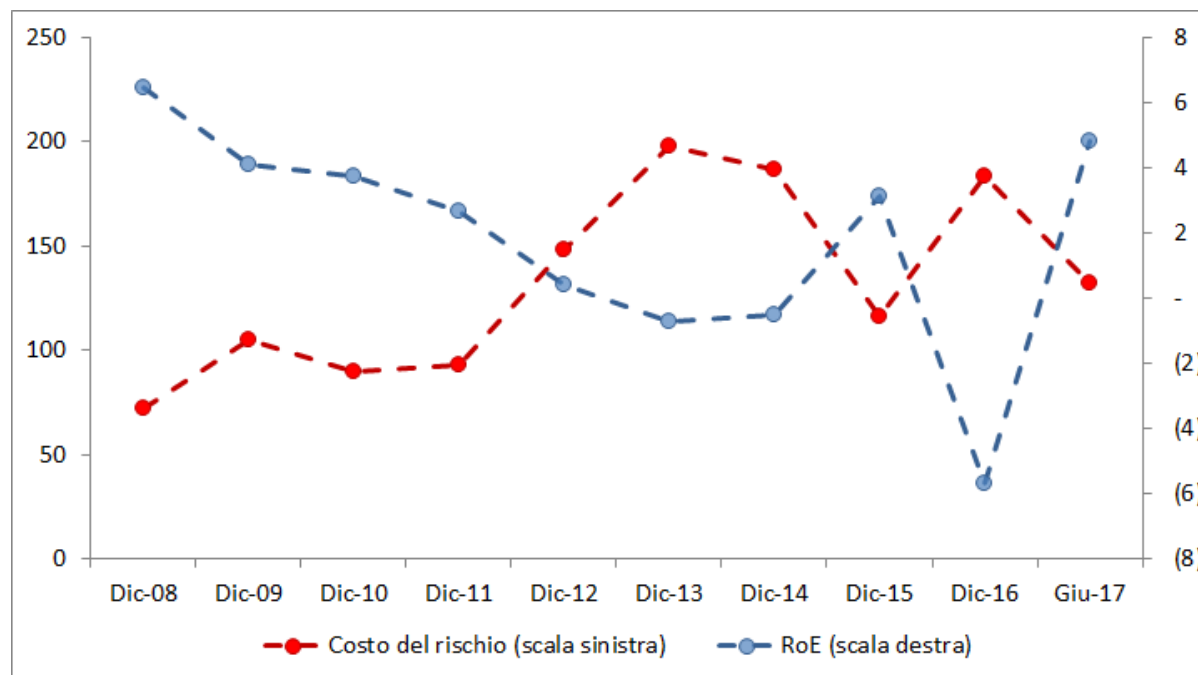


Fonte: Segnalazioni di vigilanza, BCE Short Term Exercise – Profitability Assessment

- ❑ Per effetto delle attese delle banche sulla dinamica di costi e ricavi, nel triennio 2017-2019 il *cost/income ratio* si ridurrebbe di circa 10 punti percentuali
- ❑ L'obiettivo non appare particolarmente ambizioso (anche alla luce del fatto che sul livello elevato di *cost/income ratio* del 2016 hanno influito fattori straordinari)

Sull'evoluzione del RoE negli anni della crisi ha inciso la dinamica del costo del rischio di credito

Costo del rischio e RoE delle banche italiane (*)
(dati annualizzati; punti base e valori percentuali)



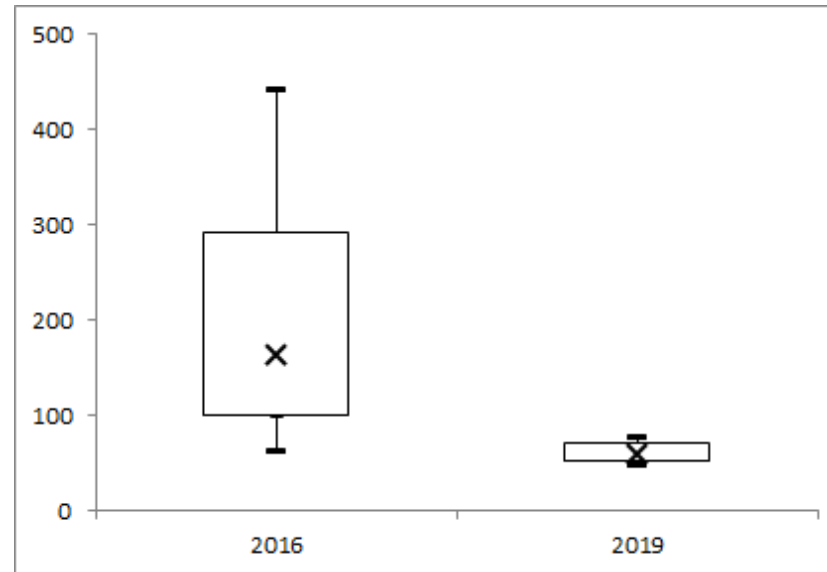
Fonte: Segnalazioni di vigilanza

(*) RoE al netto delle svalutazioni sugli avviamenti

- Dal 2008 si è osservata una progressiva riduzione del RoE (la ripresa del primo semestre del 2017 è influenzata da componenti positive di natura straordinaria)
- La dinamica del RoE è risultata inversamente correlata con quella del costo del rischio (ovvero del rapporto tra il flusso di rettifiche e la consistenza dei prestiti)

Le attese delle banche SI sul costo del rischio di credito: tutte verso lo stesso target?

Costo del rischio effettivo e atteso al 2019 per le banche italiane significative
(punti base; mediana, differenza interquartile, 10[^] e 90[^] percentile)

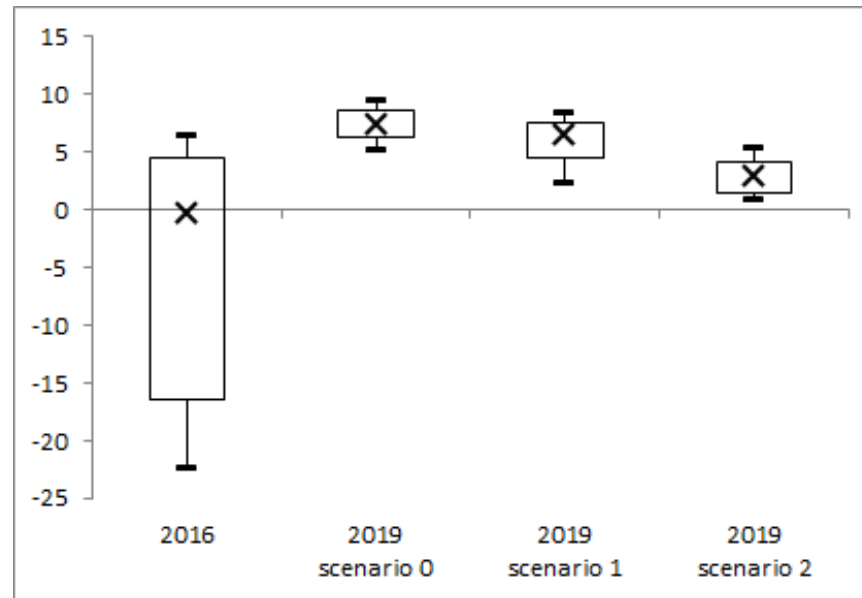


Fonte: Segnalazioni di vigilanza , BCE Short Term Exercise – Profitability Assessment

- ❑ Il miglioramento delle prospettive economiche e la conseguente contrazione dei flussi di nuovi crediti deteriorati stanno riducendo il costo del rischio di credito
- ❑ Secondo le previsioni delle banche italiane *significant* il costo del rischio si ridurrebbe a circa 60 punti base entro il 2019, un livello tre volte inferiore alla media osservata nel quinquennio 2012-2016
- ❑ Sollevano interrogativi sia il livello del *target* sia la concentrazione intorno alla media

Le attese delle banche SI sul RoE nel 2019: occorre fare di più

Evoluzione attesa del RoE per le banche *significant* italiane
(valori percentuali; mediana, differenza interquartile, 10[^] e 90[^] percentile)

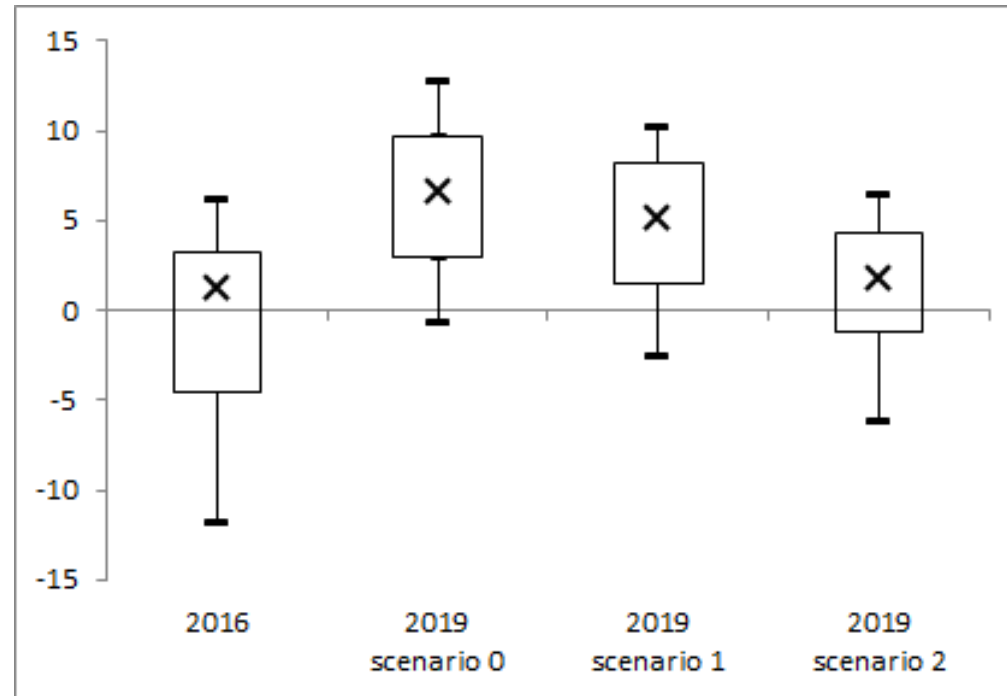


Fonte: Elaborazioni su dati provenienti dalle segnalazioni di vigilanza

- ❑ Scenario 0 (riduzione del costo del rischio; raggiungimento totale dei piani delle banche): il RoE delle banche *significant* raggiungerebbe il 9 per cento circa nel 2019
- ❑ Scenario 1 (riduzione del costo del rischio; raggiungimento parziale – 50% – dei piani delle banche): il RoE delle banche *significant* raggiungerebbe il 7 per cento circa nel 2019
- ❑ Scenario 2 (stabilità di ricavi e costi, depurati di componenti straordinarie; costo del rischio superiore – 50% – rispetto a quanto pianificato dalle banche): il RoE delle banche *significant* sarebbe del 3 per cento circa nel 2019

La necessità di intervenire è evidente anche per le banche LSI

Evoluzione attesa del RoE delle banche *meno significative* italiane (1) (valori percentuali; mediana, differenza interquartile, 10[^] e 90[^] percentile)



Fonte: Elaborazioni su segnalazioni di vigilanza e BCE Short Term Exercise – Profitability Assessment
(1) Sono escluse le BCC.

- Applicando gli scenari descritti in precedenza anche alle banche *less significant*, il RoE sarebbe del 6 per cento circa nello scenario 0, del 4 per cento nello scenario 1 e dell'1 per cento nello scenario 2

La redditività bancaria resta sotto pressione

I ricavi delle banche sono sotto pressione su diversi fronti:

- ❑ Margine da interesse (*lending crowdfunding*)
- ❑ Commissioni da servizi di pagamento (*PayPal, ApplePay, GooglePay*)
- ❑ Commissioni da risparmio gestito (*robo-advisors*)

Per competere sono necessari:

- ❑ Investimenti in IT – *Joint ventures* con imprese Fintech
- ❑ Innovazione di prodotto
- ❑ Maggiore attenzione alle esigenze dei clienti (soprattutto i cosiddetti nativi digitali)

Conclusioni

- ❑ Di recente sono stati conseguiti progressi significativi sul fronte della riduzione dei crediti deteriorati. Le banche stanno procedendo a velocità diverse, in funzione della strategia prescelta. Occorre proseguire lungo questa direzione.
- ❑ La riduzione del costo del rischio rappresenterà il principale fattore di recupero della redditività. Quest'ultima, tuttavia, potrebbe continuare a rimanere sotto pressione (addendum NPL, IFRS 9); saranno necessarie ulteriori misure di contenimento dei costi e di diversificazione dei ricavi.
- ❑ Un contributo fondamentale alla redditività di medio/lungo periodo potrà essere fornito dal ricorso alle nuove tecnologie; ciò richiede di effettuare fin da subito i necessari investimenti.
- ❑ Concentrazione, sistemi istituzionali di protezione (IPS), iniziative consortili rappresentano una opportunità da cogliere per il recupero di efficienza, grazie a economie di scala e di scopo.